

Bruxelles, 27 giugno 2022  
(OR. en, bg)

10743/22

---

---

**Fascicolo interistituzionale:  
2021/0203(COD)**

---

---

**ENER 343  
ENV 679  
TRANS 454  
ECOFIN 682  
RECH 415  
CLIMA 328  
IND 264  
COMPET 551  
CONSOM 172  
CODEC 1036  
IA 110**

**NOTA**

---

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Delegazioni
n. doc. Comm.:	10745/21 + REV 2 + ADD 1 + ADD 1 REV 1
Oggetto:	Proposta di DIRETTIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO sull'efficienza energetica (rifusione) - Dichiarazione della Bulgaria

---

Si allega per le delegazioni la dichiarazione della Bulgaria relativa all'orientamento generale del Consiglio sulla rifusione della direttiva sull'efficienza energetica (rifusione) figurante nel documento ST 10697/22 e discusso nella sessione del Consiglio "Trasporti, telecomunicazioni e energia" del 27 giugno 2022.

**DICHIARAZIONE DELLA REPUBBLICA DI BULGARIA**  
**sulla versione inglese della direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sull'efficienza**  
**energetica (rifusione)**

La Repubblica di Bulgaria attribuisce grande importanza alla promozione e alla tutela dei diritti umani. Il paese tiene fede ai propri impegni in materia di diritti umani e continuerà a farlo in futuro.

Nel 2018 la Corte costituzionale bulgara ha adottato una decisione secondo la quale la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica ("Convenzione di Istanbul") promuove concetti giuridici connessi alla nozione di genere che sono incompatibili con alcuni principi fondamentali della Costituzione bulgara. Inoltre, nel 2021 la Corte costituzionale ha chiarito ulteriormente che la nozione di "sesso" utilizzata nella Costituzione può essere considerata nell'ordinamento giuridico nazionale solo nel senso della sua determinazione biologica (uomini e donne).

La Repubblica di Bulgaria non si oppone all'adozione di un orientamento generale sul progetto di direttiva sull'efficienza energetica, tuttavia, con riferimento all'uso concomitante dei termini "sex" (sesso) e "gender" (genere) nel considerando 99, dichiara, conformemente alle summenzionate decisioni della Corte costituzionale, che non accetta alcuna **distinzione tra il "sesso" come categoria biologica (donne e uomini) e il "genere" come costruito sociale.**

---